RELAZIONE ILLUSTRATIVA
Modulo 1 - Scheda 1.1
Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

<table>
<tr><td colspan="2">Data di sottoscrizione</td><td>4 aprile 2023</td></tr>
<tr><td colspan="2">Periodo temporale di vigenza</td><td>Dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024</td></tr>
<tr><td colspan="2">Composizione della delegazione trattante</td><td>Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti):
Direttore Generale
Dott. Santo Darko Grillo
Avv. Mario Emanuele
(su delega del Presidente, Prof. Sebastiano Fadda)
Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle):
FLC CGIL
CISL FSUR
FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA
SNALS CONFSAL
FEDERAZIONE GILDA UNAMS
ANP-CIDA
DIRIGENTI SCUOLA-CODIRP
RSU INAPP

Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle):
FLC CGIL
CISL FSUR
FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA
SNALS CONFSAL
FEDERAZIONE GILDA UNAMS
ANP-CIDA
DIRIGENTI SCUOLA-CODIRP
RSU INAPP</td></tr>
<tr><td colspan="2">Soggetti destinatari</td><td>Personale dirigenziale
Personale non dirigenziale appartenente ai livelli I-VIII</td></tr>
<tr><td colspan="2">Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</td><td>Ipotesi accordo integrativo stralcio in materia di benefici socio-assistenziali per il personale INAPP – Polizza sanitaria - Anni 2022 – 2023 - 2024</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Rispetto dell' iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e</td><td rowspan="2">Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa</td><td>È stata acquisita la certificazione del fondo da parte dell'Organo di controllo interno</td></tr>
<tr><td>Non sono stati effettuati rilievi dall'Organo di controllo interno</td></tr>
</table>

	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009
		È stato adottato il Programma triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza previsto dall'art. 11, comma 2 del D.Lgs. n. 150/2009
		È stato assolto all'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'articolo 11, D.Lgs. n. 150/2009 (consultabile sul sito istituzionale gli accordi per i quali è stato ultimato l'iter di controllo accedendo alla sezione "Amministrazione trasparente").
		È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009
Eventuali osservazioni		

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del contratto

a) Oggetto ed articolato dell'Ipotesi di accordo.

L'Ipotesi di accordo integrativo stralcio in materia di benefici socio-assistenziali per il personale INAPP – Polizza sanitaria - Anni 2022 – 2023 - 2024, sottoscritta in data 4 aprile 2023 dalla delegazione trattante di Parte Pubblica, composta dal Direttore Generale, Dott. Santo Darko Grillo, e dall'Avv. Mario Emanuele (su delega del Presidente, Prof. Sebastiano Fadda), e dalle OO.SS. sopra richiamate contiene istituti considerati peculiari.

Pertanto, le firme apposte sono vincolanti, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori e previa approvazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Funzione Pubblica e del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

L'Ipotesi di accordo stralcio in questione è stata sottoscritta nel rispetto delle seguenti previsioni normative e collettive:

- art. 59, D.P.R. n. 509/1979 ed il relativo Allegato n. 6, per la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale per il personale degli Enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70;
- art. 24, D.P.R. n. 171/91, che estende la predetta normativa al personale degli Enti del Comparto Ricerca;

- art. 51, CCNL Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione del 7 ottobre 1996 e l'art. 74, CCNL Area VII del 5 marzo 1998, che definiscono, per il personale non dirigenziale e per il personale dirigenziale, lo stanziamento annuale destinato al finanziamento dei benefici di natura assistenziale e sociale entro un importo massimo pari all'1% delle spese per il personale iscritte nel bilancio di previsione;
- art. 96, comma 1, CCNL Istruzione e Ricerca del 19 aprile 2018 (triennio 2016-2018), che definisce i benefici socio-assistenziali che gli enti possono concedere ai propri dipendenti e rimanda alla contrattazione integrativa la relativa regolamentazione;
- art. 68 del medesimo CCNL Istruzione e Ricerca 2016-2018 che, al comma 4, lettera j), individua quale oggetto di contrattazione collettiva integrativa "i criteri generali per l'attivazione di piani di welfare integrativo ai sensi dell'art. 96";
- art. 4, comma 1, lett. l), CCNL Area VII del 5 marzo 2008 (quadriennio normativo);

per la stesura della stessa Ipotesi, inoltre, si è tenuto conto dei seguenti documenti:

- la nota prot. n. 1211 del 6 febbraio 2023 (acquisita con prot. n. 1442 del 7 febbraio 2023), con la quale l'ARAN ha chiarito le modalità di calcolo da osservare per la quantificazione delle risorse dei benefici socio-assistenziali in favore del personale;
- il verbale n. 5 del 22 marzo 2023, in cui il Collegio dei revisori si è pronunciato, in funzione dei contenuti della succitata nota ARAN, in merito alla quantificazione delle risorse per i benefici socio-assistenziali per le annualità 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024;
- la Determina n. 116 del 31 marzo 2023 di costituzione – sulla base del verbale del Collegio dei Revisori sopra richiamato – del Fondo per i benefici socio-assistenziali in favore del personale nella misura di euro 248.939,13 per l'annualità 2022 e di euro 242.309,29, per l'annualità 2023;
- la Determina n. 117 del 31 marzo 2023 di quantificazione – sulla base delle precisazioni formulate dal Collegio dei Revisori con il verbale sopra richiamato – delle risorse per i benefici socio-assistenziali in favore del personale nella misura di euro 247.437,89 per l'annualità 2024.

L'Ipotesi di accordo stralcio di cui trattasi si compone di cinque articoli, dedicati:

- ad "Ambito di applicazione" (art. 1);
- al "Ripartizione delle risorse per i benefici socio-assistenziali per il personale – Anno 2022" (art. 2);

- a "Ripartizione delle risorse per i benefici socio-assistenziali per il personale – Anno 2023" (art. 3);
- a "Ripartizione delle risorse per i benefici socio-assistenziali per il personale – Anno 2024" (art. 4);
- a "Condizioni della polizza sanitaria e sua estensione" (art. 5).

In particolare, nell'articolo 1 viene esplicitato che l'Ipotesi di accordo – di rilevanza triennale - di cui trattasi disciplina la ripartizione del Fondo per i benefici di natura assistenziale e sociale per le annualità 2022, 2023 e 2024 per la parte strettamente necessaria ad attivare, a decorrere dalla data di definitiva approvazione, nel 2023, della medesima Ipotesi, la polizza sanitaria in favore del personale interessato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 96, comma 1, lettera e), del CCNL istruzione e ricerca del 19 aprile 2018 (triennio 2016-2018), dell'art. 75 del CCNL Area VII del 5 marzo 1998 e dell'art. 4, comma 1, lett. l) del CCNL Area VII del 5 marzo 2008 (quadriennio normativo), mediante adesione su base volontaria dello stesso personale alla polizza sanitaria di Poste Assicura S.p.A. (con la relativa Cassa di Assistenza), come attivata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche.

La stessa Ipotesi trova applicazione, con le modalità sopra richiamate, a tutti/e i/le dipendenti INAPP (con inquadramento dirigenziale e non dirigenziale), con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed a tempo determinato, in servizio presso l'Istituto nel corso della singola annualità di competenza.

Essendo l'Ipotesi di accordo stralcio meramente finalizzata alla attivazione della polizza sanitaria in questione, negli articoli 2, 3 e 4, riguardanti la "Ripartizione delle risorse per i benefici socio-assistenziali per il personale", rispettivamente, per le annualità 2022, 2023 e 2024, le Parti hanno concordato di definire con separato accordo la destinazione delle residue (ovviamente, per l'annualità 2022 in sede di accordo separato verrà definita la destinazione di tutte le risorse disponibili) risorse disponibili per i benefici socio-assistenziali per le medesime annualità, fermo restando che, in tale ambito, rientreranno certamente, tra le altre finalità, le iniziative di sostegno al reddito della famiglia (sussidi e rimborsi) e le iniziative di supporto all'istruzione ed alla promozione del merito dei figli, quindi le borse di studio per i figli dei dipendenti frequentanti le scuole secondarie di primo grado, le scuole secondarie di secondo grado e le università.

In particolare, nei suddetti articoli 3 e 4 è stata espressamente pattuita l'adesione, su base volontaria, del personale INAPP alla polizza sanitaria di Poste Assicura S.p.A. (con la relativa Cassa di Assistenza), come attivata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche. Inoltre, in funzione di quanto pattuito, in favore del personale che non dovesse voler aderire alla suddetta polizza

sanitaria, i benefici-socio-assistenziali potranno essere riconosciuti nei termini che verranno a tal fine individuati con l'accordo separato sopra richiamato.

Fermo quanto sopra, come anzi premesso, con Determina n. 116 del 31 marzo 2023, le risorse per i benefici socio-assistenziali sono state quantificate in misura pari ad un importo di euro 248.939,13 per l'anno 2022 e di euro 242.309,29 per l'anno 2023; con Determina n. 117 del 31 marzo 2023, le risorse per i benefici socio-assistenziali sono state quantificate in misura pari ad un importo di euro 247.437,89 per l'anno 2024.

Tali risorse coprono ampiamente il fabbisogno finanziario necessario all'attivazione della polizza anche laddove dovesse aderirvi l'intero personale. A mero titolo esemplificativo, è stato in tal senso evidenziato nell'Ipotesi di accordo che il costo dell'attivazione della medesima polizza, come calcolato in funzione del personale in forza alla data del 1° marzo 2023, per una intera annualità non risulterebbe superiore ad euro 130.482,00 (numero di dipendenti in forza al 1° marzo 2023, 396 * quota annua di adesione alla polizza, euro 329,50)

Nell'articolo 5, infine, è stata ribadita la copertura sanitaria per tutti i dipendenti in servizio, con contratto a tempo indeterminato e determinato e che abbiano in tal senso manifestato formalmente il proprio interesse, mediante l'attivazione della suddetta polizza sanitaria, il cui premio annuo (da intendersi calcolato per 12 mensilità) lordo pro-capite a totale carico dell'INAPP, compresi oneri riflessi, non potrà superare, come sopra premesso, l'importo di euro 329,50.

La polizza sanitaria sopra richiamata potrà essere estesa, con oneri a carico dei/delle dipendenti interessati/e ed alle condizioni nella stessa già previste, anche: ai familiari dei dipendenti conviventi ovvero che per motivi di lavoro non siano conviventi; al personale posto in quiescenza a decorrere dal 1° gennaio 2017; ai titolari di assegni di ricerca o borse di studio e loro familiari conviventi ovvero che per motivi di lavoro non siano conviventi; al personale INAPP temporaneamente comandato presso altre Amministrazioni e per cui quest'ultime non provvedano al rimborso in favore di INAPP dei costi di adesione alla polizza stessa.

Cautelativamente, in considerazione dell'iter di approvazione della presente Ipotesi, la polizza sanitaria dovrebbe decorrere, per l'annualità 2023, dal 1° giugno 2023; i fondi residui relativi ai mesi del 2023 non coperti dalla attivazione dalla medesima polizza andranno, pertanto, ad incrementare le risorse destinate alle finalità ed iniziative che le Parti individueranno nel separato accordo come sopra menzionato.
Per l'annualità 2024, all'esito della approvazione della medesima Ipotesi di accordo, l'attivazione della polizza sarà invece efficace per l'intera annualità.

b) Utilizzo delle risorse del Fondo.

Occorre premettere che la quota di stanziamento destinata alla polizza sanitaria interesserà una percentuale delle risorse del Fondo di cui all'art. 51 del CCNL Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione del 7 ottobre 1996 e all'art. 74 del CCNL Area VII del 5 marzo 1998 sopra citati di poco superiore al 50% anche qualora l'intero personale INAPP dovesse aderirvi e la stessa polizza abbia efficace per una intera annualità (eventualità questa ricorrente, rispetto all'Ipotesi di accordo in questione, solo rispetto all'annualità 2024).

In sintesi, le risorse destinate ai benefici socio-assistenziali per gli anni 2022 - 2023 - 2024 sono così distribuite:

Anno	Finalità	Stanziamento (in %)
2022	da individuare con separato accordo	100%
	Totale	100%

Anno	Finalità	Stanziamento (in %)
2023	Polizza sanitaria (attivazione ipotizzata dal 1.6.2023: 130.482,00 / 12 * 7 = 76.114,50)	31,41%
	da individuare con separato Accordo	68,59%
	Totale	100,00%

Anno	Finalità	Stanziamento (in %)
2024	Polizza sanitaria	52,73%
	da individuare con separato Accordo	47,27%
	Totale	100,00%

c) Effetti abrogativi.

La presente Ipotesi di accordo stralcio non presenta effetti abrogativi, regolando le materie esclusivamente per gli anni di riferimento.

d) Coerenza con le disposizioni riguardanti il merito e la premialità.

Paragrafo non pertinente, in quanto, sebbene le procedure applicabili all'Ipotesi di accordo in esame siano analoghe a quelle relative agli accordi integrativi aventi per oggetto la distribuzione del trattamento accessorio del personale, alla materia in esame non sono applicabili le

disposizioni contenute nei titoli II e III del D.Lgs. n.150/2009, stante la natura non retributiva degli interventi contemplati nell'ipotesi stessa.
Parimenti, alla materia in esame non si applicano le norme di legge che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, riguardando la presente Ipotesi di accordo la ripartizione delle risorse che i contratti collettivi destinano a benefici socio-assistenziali.

e) Coerenza con gli obiettivi di programmazione gestionale.

Paragrafo non pertinente, per quanto segnalato nel precedente paragrafo d).

Roma, 12 aprile 2023.

Il Direttore Generale	Il Presidente
Dott. Santo Darko Grillo	Prof. Sebastiano Fadda

FIRME ORIGINALI AGLI ATTI